

Memoria UIL audizione dell'esame dell'A.S. 899 "Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali"

Ringraziamo Codesta Commissione per aver invitato la Uil a questa importante audizione.

Nella Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2023 è stato pubblicato il decreto Proroghe, il D.L. n.132/2023, in vigore dal 30 settembre. Il decreto suindicato contiene diverse proroghe di termini normativi e versamenti fiscali.

Primariamente, è opportuno sottolineare l'art.1 del D.lg. in esame che proroga, al 31 dicembre 2023, le agevolazioni con cui permettere agli under 36 l'acquisto della prima casa, pertanto, si tratta di una misura mediante la quale favorire l'autonomia abitativa dei giovani di età inferiore a 36 anni. In particolare, si prevede la possibilità di richiedere l'accesso alle garanzie statali per l'acquisto della prima casa, estese fino all'80% del capitale, a favore di giovani e giovani coppie con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

Per ciò che concerne l'art. 12 del D.lg. n. 132 del 2023, che ha ad oggetto la proroga, al 31 gennaio 2024, del termine in materia di rappresentatività delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari; ci preme sottolineare che, a seguito della pandemia, la tempistica della rilevazione del dato elettorale, ai fini della rappresentatività sindacale nel pubblico impiego è slittata di un anno, in modo da mantenere invariata la durata triennale del mandato dei rappresentanti eletti. La data per la rilevazione del dato associativo, in ragione della legislazione vigente, non ha seguito lo stesso slittamento: ciò potrebbe comportare una sfasatura tra la rilevazione dei due dati ai fini del calcolo della rappresentatività del triennio 2025 – 2027.

Per risolvere questa anomalia, si richiede la proroga di un anno della rilevazione del dato associativo dal 31 dicembre di quest'anno (2023) al 31 dicembre del prossimo anno (2024). Ciò consentirebbe di allineare temporalmente il dato della rilevazione degli iscritti al risultato elettorale del prossimo appuntamento di rinnovo delle RSU fissato all'inizio del 2025.

Per cui, al fine di intervenire sul tema, si propone la seguente modifica della disposizione considerata: *“Tenuto conto della tempistica delle elezioni delle RSU del pubblico impiego, con riferimento al periodo contrattuale 2025-2027, i dati relativi alle deleghe rilasciate a ciascuna amministrazione, necessari per l'accertamento della rappresentatività di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono rilevati alla data del 31 dicembre 2024 e trasmessi all'ARAN non oltre il 31 marzo dell'anno successivo dalle pubbliche amministrazioni, controfirmati da un rappresentante dell'organizzazione sindacale interessata, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni.”*

Sottolineiamo l'introduzione dell'art. 10 del D.L. in esame, che permette di garantire il pagamento tempestivo del personale scolastico nelle supplenze brevi e saltuarie nel 2023, cui verranno destinati 55,6 milioni di euro. Il Decreto proroghe 2023 stabilisce che tali fondi saranno coperti utilizzando le risorse già disponibili dagli avanzi di Bilancio del 2020.

Importante l'articolo 8 del provvedimento in esame, con cui si proroga al 31 dicembre 2023 il diritto allo smart working per i lavoratori fragili dei settori pubblico e privato. È importante, nonché necessario, tutelare i lavoratori fragili, tutti coloro con particolari patologie o condizioni tali da renderli vulnerabili all'esposizione all'ambiente nei luoghi di lavoro.

Pertanto, è doveroso che i datori di lavoro siano tenuti ad assicurare ai lavoratori in condizioni di salute maggiormente fragili, lo svolgimento della prestazione in modalità agile anche adibendoli a mansioni diverse (ma senza demansionamenti) tra quelle della medesima categoria o area di inquadramento e senza alcuna modifica alla retribuzione spettante.

Si sottolinea altresì l'art. 2 del D.lg. n. 132 del 2023 con cui si proroga, dal 30 settembre 2023 al 15 novembre 2023, il termine per il versamento dell'imposta sostitutiva, stabilita nella misura del 14 %, e del primo versamento rateizzato, sul reddito derivante dalle crypto-attività.

Pertanto, l'opzione per la rideterminazione del valore del crypto attività e la conseguente obbligazione tributaria si considerano perfezionate con il versamento dell'intero importo entro il 15 novembre.

Consapevoli di quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2023, che ha previsto la possibilità di regolarizzazione delle crypto-attività e i relativi redditi, di cui è stata omessa la dichiarazione, mediante istanza da presentare entro novembre 2023, si ritiene che regolarizzare le crypto attività sia coerente con l'idea di un sistema fiscale in equilibrio, per quanto, per la UIL, il Paese necessita di una effettiva riforma del Fisco, che non prescinda da un reale contrasto all'evasione fiscale e che si basi su proposte concrete quali: migliorare la tax compliance dei contribuenti, rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso soggetti più a rischio, creare una agenzia specifica per l'accertamento, rendere interoperabili le banche dati delle amministrazioni finanziarie ed ampliare il contrasto d'interessi per i servizi alle famiglie.

Bene la proroga relativa alle scadenze fiscali per gli alluvionati, infatti, l'introduzione dell'art. 3 del D.lg. in. in esame prevede la rimessione in termini, entro il 31 ottobre 2023, per i contribuenti residenti, ovvero con sede legale o sede operativa in Lombardia che, a causa degli eventi meteorologici avvenuti a luglio 2023, non hanno effettuato tempestivamente i versamenti tributari e contributivi in scadenza nel periodo considerato, ovverosia luglio 2023. Questi versamenti sono considerati tempestivi se effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione entro la data del 31 ottobre 2023.

Per quanto concerne l'articolo 4, sembra essere opportuna la proroga al 30 novembre 2023 del termine per perfezionare le operazioni di assegnazione e cessione agevolata di beni (immobili e mobili registrati) non strumentali ai soci e di trasformazione agevolata in società semplice delle società commerciali. Infatti, in virtù dei numerosi adempimenti fiscali che hanno caratterizzato i mesi scorsi e per la frequente complessità intrinseca alle operazioni, il termine previsto per la stipula degli atti di assegnazione, cessione e trasformazione e per il

versamento della prima rata delle imposte sostitutive dovute, prorogato al 30.11.2023, consente ai contribuenti di accedere alle disposizioni agevolative.

Si sottolinea altresì l'articolo 5 del Decreto n. 132 del 2023, che differisce al 15 ottobre il termine di decadenza entro il quale il risparmiatore che abbia diritto all'indennizzo FIR, il Fondo indennizzo risparmiatori, deve comunicare l'eventuale variazione del codice IBAN già indicato ai fini dell'accredito.

Con l'articolo 6 l'Esecutivo ha cercato di intervenire su di un tema importante, introducendo, nel decreto Proroghe, una disposizione che prevede la proroga al 30 novembre 2024 del termine per gli obblighi informativi posti a carico dei contribuenti in regime forfetario relativi al periodo d'imposta 2021.

Con questa disposizione si concede più tempo ai contribuenti per valutare l'invio di una dichiarazione integrativa per l'anno 2021, con l'indicazione degli elementi informativi richiesti nei righi da RS371 a RS381 del quadro RS.

Tuttavia, più che una proroga, la disposizione in commento sembra non attribuire valore all'invio a pioggia di comunicazioni per la promozione dell'adempimento spontaneo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Misura di sostegno quella contenuta nell'art. 7 del Decreto proroghe che anticipa, dal 31 dicembre 2023 al 16 novembre 2023, il termine entro il quale le imprese energivore, gasivore, e non, possono usufruire, tramite compensazione o cessione, del credito di imposta per la spesa sostenuta per l'acquisto dell'energia elettrica o del gas.

Con l'articolo 9 il Governo proroga, dal 1° ottobre al 1° dicembre 2023, la vigenza in carica dei componenti della Commissione scientifica ed economica del farmaco (CSE), operante presso l'AIFA.